

CRISI IN VALBELLUNA

# Intesa sul prestito per salvare Acc Si lavora sulla cifra

Via libera allo schema indicato dal ministero, ma due milioni non bastano  
I sindacati chiedono garanzie sull'occupazione nella cessione dell'azienda

Il vice ministro dello Sviluppo economico Alessandra Todde ha fatto una promessa: a breve sarà quantificato l'importo del prestito da erogare ad Acc, tenendo conto della capacità di rimborso da parte dell'azienda di Mel. In tal modo sarà onorato l'impegno a utilizzare l'articolo 37 del decreto Sostegni per alleviare la crisi

della fabbrica metalmeccanica. Appena sarà individuata, la somma sarà inserita nella richiesta di finanziamento che il commissario straordinario Maurizio Castro dovrà presentare al Mise. E Giorgetti commenta: «Mi auguro che la soluzione individuata possa essere perseguita». **DALL'ANESE / PAGINA 19**

LA CRISI IN VALBELLUNA

## Intesa sul prestito, discussione sulla cifra L'accordo per salvare l'Acc slitta ancora

Il tavolo ministeriale conferma l'uso dell'Art. 37. Reazioni positive dai sindacati che chiedono garanzie sulla cessione

Paola Dall'Anese  
BORGO VALBELLUNA

Qualcosa si muove per Acc. Ieri il vice ministro dello Sviluppo economico Alessandra Todde, insieme ai referenti tecnici del dicastero (Luca Annibaletti coordinatore unità di crisi e Roberto Sampiero a capo della divisione amministrazioni straordinarie) e Invitalia (agenzia governativa per lo sviluppo d'impresa), ha fatto una promessa: a breve sarà quantificato l'importo del prestito da erogare ad Acc, tenendo conto della capacità di rimborso da parte dell'azienda di Mel. In tal modo sarà onorato l'impegno a utilizzare l'articolo 37 del decreto Sostegni per alleviare la crisi della fabbrica metalmeccanica. Appena sarà individuata, la somma sarà inserita nella richiesta di finanziamento che il commissario straordi-

nario Maurizio Castro dovrà presentare al Mise. Invitalia, dal canto suo, si è impegnata a valutare favorevolmente la richiesta di Acc. Quindi non dovrebbero esserci ostacoli al via libera agli aiuti per il sito metalmeccanico bellunese.

La notizia arriva dopo giornate di duro scontro tra partiti sociali e Regione Veneto da un lato, e Mise dall'altro sull'indeterminatezza dell'applicabilità dell'articolo 37. Le posizioni contrastanti erano emerse al termine del vertice del 13 settembre, quando i responsabili del ministero avevano chiesto tempo per approfondire la questione. La speranza è che anche questa ulteriore sospensione, richiesta dagli uomini del Mise dopo le dure reazioni al ventilato tetto del finanziamento a due milioni di euro, preceda la decisione definitiva.

La nuova seduta sarà pro-

grammata dopo il 5 ottobre, data di scadenza per la presentazione delle offerte di acquisto vincolanti per Acc. Oggi, intanto i segretari provinciali di **Fiom**, Fim e Uilm parleranno con i lavoratori, che da tempo chiedono di conoscere il loro futuro.

### LE REAZIONI DEL SINDACATO NAZIONALE

«Riteniamo positiva la confluenza di intenti del Ministero e del Commissario straordinario verso la richiesta di fondi ex art. 37. Tuttavia, nonostante le ripetute richieste di chiarimenti, resta ignoto l'importo del finanziamento. Per quel che ci riguarda, abbiamo il fondato timore che possa essere insufficiente a ripristinare una piena operatività», scrivono in una nota le segreterie di **Fiom**, Fim, e Uilm nazionali.

I sindacati evidenziano come sia «fondamentale che

l'importo sia tale da garantire il pagamento delle retribuzioni di tutti i lavoratori e salvaguardare la continuità produttiva, essenziale per l'effettiva tutela dell'occupazione nonché per le prospettive di lungo periodo». I segretari hanno inoltre chiesto di porre nel bando di vendita le condizioni di salvaguardia per il personale. «Auspichiamo che le contraddizioni emerse siano recuperate, prima delle offerte dei potenziali acquirenti. In questi mesi abbiamo portato avanti un percorso condiviso, passando per l'ambizioso progetto di Italcomp, poi bloccato dal Mise. È giusto che ogni parte si assuma le proprie responsabilità in questa vertenza».

### LA REGIONE VENETO

Sulla stessa linea l'assessore veneto al Lavoro, Elena Donnazzan presente al vertice

con l'unità di crisi. «Prendo atto del valore ancora interlocutorio dell'incontro sulla definizione degli strumenti di supporto in favore di Acc e dei suoi 315 lavoratori», scrive Donazzan. «Abbiamo urgente necessità di conoscere i dettagli dei finanziamenti che necessariamente devono essere in grado di favorire il rilancio industriale e la salvaguardia dei lavoratori. L'auspicio condiviso coi sindacati è che definiscano presto gli strumenti di dettaglio. Serve conoscere l'effettiva declinazione dello strumento in favore di Acc, dato che, oramai, siamo quasi fuori tempo massimo».

#### IL SINDACO STEFANO CESA

«Importante sarà garantire», precisa il sindaco Stefano Cesa anche lui invitato al vertice, «le giuste risorse perché Acc possa continuare a produrre fino alla sua vendita, strappando offerte molto buone. Speravo in una soluzione, ma comunque si è acceso un barlume di speranza per Acc».

E da Conegliano, dov'era impegnato in un incontro elettorale, il ministro Giancarlo Giorgetti commenta: «Mi auguro che la soluzione individuata possa essere perseguita». —

© DEDICAZIONE DISCOVATA



Una delle tante proteste dei lavoratori Acc di Mel contro lo spettro della chiusura

La Donazzan: urgente definire i particolari  
Giorgetti: mi auguro si possa andare avanti

**Corriere Alpi**

**LEGISTI FURIOSI PER LO SCANDALO VIGORESI**  
Il Comune di Mel, in provincia di Treviso, è sotto accusa per la gestione del caso.

**Dove tecnologiche**  
La nuova medicina dopo la pandemia al Festival di Salute.

**Intesa sul prestito per salvare Acc**  
Si lavora sulla cifra.

**Terza dose per gli Over 80**  
Si parte con le sedute libere.

**MAR-AUTO**  
Nuova gamma di veicoli.

**Intesa sul prestito, discussione sulla cifra**  
L'accordo per salvare l'Acc slitta ancora.

**AGENZIE DELLA CROCIATA**  
ZI DA ROLD.

**Industria Eclair Reduno**  
per crescere le imprese innovative.